



COMUNE DI SAN VINCENZO

(Provincia di Livorno)



PIANO DI UTILIZZO DEGLI ARENILI (PUA)

Art. 74 del P.O. - U5.2 – Arenili

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Progettazione Interna

arch. Serena Fossi

arch. Laura Dell'Agnello

p.i. Gianluca Luci

Collaboratori esterni.

dott. Gabriele Lami

ing. Maurizio Bacci Studio Isis

dr. Geol. Mazzei Luca

Sindaco: Paolo Riccucci

Assessore all'Urbanistica: Nicola Bertini

Garante dell'informazione e della partecipazione: Paolo Biagioni

Responsabile del Procedimento: Serena Fossi

Premessa

Il Comune di San Vincenzo presenta una costa sabbiosa che si sviluppa dal confine nord con il Comune di Castagneto Carducci al confine sud con il Comune di Piombino.

In questo contesto si vanno ad inserire il porto turistico e l'area interessata dal Parco di Rimigliano.

La pianificazione urbanistica

Il Comune di San Vincenzo è dotato della seguente strumentazione urbanistica:

- Piano Strutturale approvato con la D.C.C. n. 76 del 05/08/2015, integrato dalla delibera C.C. n. 11 del 08/01/2016 e Piano Operativo Comunale definitivamente approvato con con delibera C.C. n. 50 del 14/07/2022 e successivamente modificato con la prima variante al Piano Operativo definitivamente approvata con deliberazione C.C. n. 30 del 28/03/2023.

L'art. 74 delle NTA del vigente PO demanda la disciplina di tale ambito al Piano Attuativo della Spiaggia (Piano di Utilizzazione degli Arenili) che è subordinato all'approvazione di tale strumento urbanistico ai sensi dell'art. 107 e seguenti della LRT 65/2014.

Inoltre:

- la Provincia di Livorno ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) con D.C.P. n. 52 del 25/03/2009 ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 1/2005 e ss.mm.ii e seguendo i contenuti previsti dall'art. 51 della stessa.

- la Regione Toscana ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valore di Piano Paesaggistico con delibera C.R. n. 37 del 27/03/2015 e nell'ambito dell'implementazione per la disciplina paesaggistica, in ottemperanza dell'art. 143 comma 1 del DLgs n. 42/2004, ha effettuato una ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto.

Analisi della costa

La previsione urbanistica degli arenili, oggetto di questo piano attuativo, riguarda aree del litorale comunale che vanno dal confine nord con il Comune di Castagneto Carducci al confine sud con il Comune di Piombino con esclusione dell'ambito del Porto che verrà disciplinato da specifico strumento urbanistico.

L'analisi dello stato della costa di San Vincenzo è stata incentrata, sull'entità delle trasformazioni avvenute nel corso del tempo, sui processi di antropizzazione e sulla permanenza dei valori ambientali e degli habitat costieri.

In ragione di questo sono state individuate tre diverse tipologie di arenile:

- arenile naturale (AN) compreso tra il confine sud con il Comune di Piombino e il Fosso di Botro ai Marmi caratterizzato dalla presenza della duna naturale e privo di significative opere edilizie o infrastrutturali;

- arenile seminaturale (AS) compreso tra il Fosso di Botro ai Marmi e l'accesso al mare di Via Tridentina caratterizzato dalla presenza della duna e limitatamente interessato da opere edilizie o infrastrutturali;

- arenile urbano (AU) a nord di Via Tridentina caratterizzato da tessuto edificato a monte dell'arenile.

L'arenile naturale è rappresentato da quei tratti di litorale non interessati da processi di elevata antropizzazione tale da influire sulla qualità e sull'integrità fisica ed ambientale del sistema dunale e dei suoi habitat. Le dune si presentano ben conservate.

L'arenile semi naturale, nel quale permangono valori ambientali e naturalistici, è costituito da quei tratti di litorale al cui interno si sviluppano le strutture per il turismo e residenze a bassa densità abitativa.

L'arenile urbano è costituito da quei tratti di litorale connessi al centro abitato ed è stato interessato dai processi di edificazione che hanno completamente smantellato il sistema dunale. La costa urbana è, in vasti tratti, occupata dagli stabilimenti balneari e dalle attività ad essi connessi e si presenta come un elemento integrato all'impianto urbano al quale è collegato dagli accessi posti lungo la viabilità che si sviluppa immediatamente a ridosso dell'arenile.

Le differenze tra le tre tipologie di arenile tiene conto anche delle relazioni con i rispettivi tratti urbani (o extraurbani) per come si sono definiti dal secondo dopoguerra a oggi.

La profonda differenza dei territori interni, della viabilità, delle aree di parcheggio e della densità abitativa, richiedono differenti strumenti di pianificazione sui tratti di arenile corrispondenti.

L'esempio più significativo è dato dagli accessi pubblici a mare che, per la natura delle urbanizzazioni delle aree litoranee degli ultimi decenni, si concentrano nel tratto tra il confine con il Comune di Castagneto Carducci a nord e la prima zona dell'arenile seminaturale a sud.

Per oltre un chilometro di costa, in corrispondenza di due strutture turistiche di notevoli dimensioni, gli accessi pubblici a mare, collegati a parcheggi pubblici, sono assenti.

Nel tratto di Rimigliano sono presenti ma devono essere razionalizzati per evitare usura della duna.

Simili considerazioni valgono per i parcheggi pubblici, questi sono diffusi in prossimità degli arenili urbani, presenti sono alle estremità meridionali e settentrionali dell'arenile seminaturale e lungo tutta la fascia a mare di Rimigliano.

Progetto ed obiettivi

La suddivisione dei vari tratti di arenile secondo le loro caratteristiche, è funzionale a non usare gli stessi indirizzi ed obiettivi normativi per situazioni incomparabili tra loro. Il Progetto di piano si pone come primo obiettivo di distinguere gli interventi e la pianificazione degli stessi, a seconda dell'inquadramento urbanistico dell'arenile.

Altro obiettivo del piano è accrescere l'estensione di alcuni tratti di spiaggia libera attraverso una riduzione di alcune concessioni delle attività alberghiere in funzione dell'effettiva capacità ricettiva e eliminando la concessione di un condominio residenziale. Inoltre sono previste due concessioni sportive in più e è stata riconfermata la Dog Beach su cui saranno possibili investimenti maggiori grazie a concessioni non solo annuali per incrementare i servizi.

Quindi anche se i metri di spiaggia libera aumenteranno di circa 100 metri crescerà il numero delle concessioni; sarà prevista la demolizione e la ricostruzione di tre stabilimenti balneari realizzati originariamente in strutture in cemento da sostituire con strutture ambientalmente più compatibili.

L'aumento dell'estensione di progetto delle spiagge libere si concentra in quei tratti di arenile in cui la pressione antropica è più consistente dovuta alla presenza di numerosi accessi a mare pubblici e un tessuto urbano consolidato in corrispondenza degli stessi.

Inoltre gli obiettivi del piano, dettagliatamente riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione, tendono a tutelare, salvaguardare e migliorare l'arenile, consentendo un uso equilibrato dello stesso tra finalità private e libera fruizione, migliorando gli accessi al mare e il paesaggio urbano, favorendo la destagionalizzazione turistica.

Conclusioni

Da quanto sopra riportato è possibile ritenere che il Piano non produce incrementi delle superfici di arenile soggette a concessione per finalità turistiche e ricreative mentre saranno privilegiati gli interventi di riqualificazione ambientale e di riequilibrio utili anche per adattare le strutture ai cambiamenti climatici.

Le previsioni sono riferite alla necessità di realizzare opere finalizzate ad un uso più corretto ed appropriato dell'arenile ma che non impediscono l'uso pubblico ed indifferenziato dello stesso.

San Vincenzo novembre 2023

Il Responsabile U.O:A. Assetto del Territorio
arch. Serena Fossi

